

ORDINE DEL GIORNO n. 248

Il Consiglio regionale

premessato che

- l'interruzione dell'anno scolastico in corso sia stata inevitabile per contrastare il decorso della pandemia di Covid-19 tutt'ora in corso;
- a curva dei contagi in Italia al momento pare rallentare, dando modo di iniziare a riflettere su come dovremo gestire la cosiddetta "Fase due", quella in cui si cercheranno di attuare le strategie necessarie a far ripartire la vita del nostro paese, seppur con tutte le cautele del caso;

considerato che

- e modalità di didattica a distanza attivate da tutti i livelli educativi, per i quali va il plauso a maestri, professori e docenti per la capacità di aggiornamento e la dedizione dimostrata, vada inevitabilmente incontro a problemi tecnici dati dall'inefficienza delle infrastrutture e delle procedure;
- gli insegnanti e il personale non scolastico stanno affrontando con la massima serietà il momento, ma hanno necessità, alla stessa stregua degli studenti, di essere messi in condizione di affrontare al meglio questo periodo: che sia prevista la fornitura di dispositivi e di corsi di alfabetizzazione, nonché di percorsi specifici sulle metodologie didattiche per l'apprendimento a distanza;

preso atto che

- la didattica frontale in presenza, come di norma, non sia paragonabile a nessun metodo alternativo per la possibilità dell'insegnante di cogliere segnali verbali e paraverbali degli studenti, ottimizzando l'insegnamento ma anche la socialità del gruppo classe;
- le scuole siano luoghi di possibile contagio anche perché mancano strutturalmente delle accortezze necessarie a limitarne la diffusione, come ad esempio la distanziatura dei banchi degli studenti o le postazioni di sanificazione;
- bisognerà agire, tempestivamente, affinché la didattica a distanza non si trasformi in distanza dalla didattica;
- è partita da più fronti una richiesta al governo ed alla Ministra Azzolina di sfruttare questo periodo di emergenza Covid-19 come un'occasione per la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Tra i primi segnali la campagna della Fondazione Benvenuti in Italia "Cantieri aperti nelle scuole chiuse" sottoscritta da diverse realtà educative, formativa e di ricerca di tutta Italia come: Get Up di Udine L'egalità di Sarzana (SP) MOVI (Movimento di Volontariato Italiano) di Roma, RIME di Trieste, Sermis di Novara, Associazione 21 marzo di Verbania, Associazione ACMOS di Torino;
- la Regione Piemonte ha un piano per l'edilizia scolastica e fondi già impegnati nel bilancio 2020 e precedenti

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- ad utilizzare questi mesi di chiusura delle scuole per avviare un piano di ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie degli edifici, a partire dai progetti già stilati e presenti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica già deliberati dai decreti ministeriali, quindi anticipando il programma già presente all'interno del piano dell'assessorato.
- a farsi promotrice nei confronti del Governo per velocizzare l'approvazione degli atti dirigenziali di loro competenza sui fondi stanziati ma non ancora deliberati con decreto attuativo.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 giugno 2020